



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 07 giugno 2007, n. 290

Procedura di V.I.A. – Ampliamento cava di calcare. Loc “Puledri” del Comune di Villa Castelli (BR) – Ditta Carlucci Salvatore -

L'anno 2007 addì 7 del mese di Giugno in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

– con nota acquisita al prot. 292 del 13.01.06 la ditta Carlucci Salvatore, con sede in Villa Castelli, alla Via Ceglie n. 102, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA elaborati per il proseguimento alla coltivazione di una cava di calcare sita in loc. “Puledri” di Villa Castelli (BR) contraddistinta nel NCT al Fg 6 particelle 28-29-30-31-32-66-82-83;

– con nota prot. n. 1464 del 06.02.06, tra l'altro, si invitava:

1. la ditta istante a depositare gli atti presso le altre amministrazioni interessate, a fornire la documentazione completa su supporto informatico e a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia ed il Sindaco del Comune ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

– con nota acquisita al prot. 2942 del 08.03.06 la stessa ditta Carlucci Salvatore trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sui quotidiani locale e nazionale e sul B.U.R.P;

– con nota acquisita al prot. n° 4290 del 24.03.2006 il Dirigente dell'U.T.C. del comune di Villa Castelli trasmetteva proprio parere positivo all'intervento in oggetto;

– con nota acquisita al prot. 5613 del 27.04.06 la stessa ditta trasmetteva a questo ufficio copia delle integrazioni richieste dalla Provincia di Brindisi;

– con nota acquisita al prot. n° 8442 del 10.07.2006 la Provincia di Brindisi comunica proprio parere favorevole con prescrizioni;

– con nota prot. n. 15404 del 21.12.06 si invitava la ditta proponente ad integrare la documentazione in atti così come deciso e richiesto dal Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 02.03.06;

– con nota acquisita al prot. 2634 del 15.02.07, il progettista incaricato per conto della ditta rispondeva parzialmente alle integrazioni richieste;

– con nota acquisita al prot. 3664 del 05.03.07, il progettista incaricato per conto della ditta si riservava al più presto di inviare il resto delle integrazioni a completamento di quelle richieste;

– con nota acquisita al prot. 7116 del 04.05.07, il progettista incaricato per conto della ditta trasmetteva a completamento le ulteriori integrazioni richieste;

– agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

• il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 22.05.2007, dopo aver valutato tutta la documentazione

in atti riteneva esprimersi come segue: <<...omissis...La Ditta Carlucci Salvatore con la presente proposta progettuale intende richiedere l'autorizzazione all'ampliamento e al recupero finale della cava di calcare ubicata in Località "Puledri" in agro di Villa Castelli (Br).

L'area in esame si colloca a circa 2,3 Km dal centro abitato di Villa Castelli ed è raggiungibile percorrendo la strada vicinale Puledri-Renna.

Nel programma dell'azienda è previsto l'ampliamento sui terreni delle p.lle 29-30-31-32-66-82 e 83 del Foglio di mappa n. 6 con una superficie di circa 28.400 mq. al netto delle fasce di rispetto dai confini (10m) e dalle strade (20 m).

La cava sarà coltivata "a fossa" su gradoni discendenti di altezza pari a 10 metri e larghezza del ripiano pari a 5 metri.

La coltivazione avverrà in tre fasi al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale.

Nella prima fase si procederà all'asportazione del terreno vegetale che sarà depositato ai bordi della cava per essere riutilizzato per il recupero finale e all'approfondimento sull'intera area di 10 metri; le scarpate avranno un'inclinazione di 80°.

Durante questa prima fase, che durerà 5 anni, verranno estratti circa 284.000 mc di giacimento in posto e alla fine verrà effettuato il recupero della scarpata e del ripiano.

La seconda fase consisterà nell'approfondimento di 10 metri sull'area di 17.000 mq con un'estrazione pari a circa 170.000 mc in circa tre anni.

La terza fase consisterà nell'ultimo approfondimento di 10 metri fino alla prevista profondità di 30 metri dal p.c., sull'area di 12.300 mq; la scarpata avrà inclinazione di 50° e il cubaggio estratto sarà di circa 123.000 mc in un tempo pari a tre anni.

A fine attività sarà realizzata una cava "a fossa" con un assetto morfologico gradonato avente l'altezza media delle scarpate pari a 10 metri e larghezza del ripiano di 5 metri con l'inclinazione delle scarpate di 80° per i due gradoni superiori e 50° per l'ultimo e con un volume complessivo di materiale estratto pari a circa 577.000 mc.

I lavori di recupero ambientale procederanno alla fine di ciascuna fase di estrazione, completando gli interventi per il recupero totale entro un anno dall'ultimazione dei lavori di estrazione che, si prevede, saranno portati a termine in 11 anni.

Per l'abbattimento della roccia in posto si farà uso esclusivo di mezzi meccanici (escavatori muniti di martello demolitore) che possono assicurare un volume giornaliero di tout-venant pari a 250

L'area di cava è interessata dalla sola falda profonda la cui superficie piezometrica si situa a 13 m circa s.l.m.; considerando che l'area in esame presenta una quota altimetrica attorno ai 260 m sul l.m.m. e considerando il programma estrattivo della Ditta che prevede un approfondimento di circa 30,00 m dal p.c., risulta un franco di sicurezza di oltre 200 al di sopra dei livelli piezometrici.

Nel progetto di recupero è prevista la sistemazione del fondo cava e dei gradoni con un adeguato spessore di pietrame e di stabilizzato molto grasso per favorire il drenaggio delle acque superficiali (1,50 m) con sovrastante terreno vegetale e terra rossa di 80 cm di spessore; si procederà poi alla piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea e di rampicanti al piede delle scarpate e dei gradoni e infine al completo ripristino dell'area sfruttata con la sistemazione delle rampe d'accesso al fondo cava, formazione delle canalette per la raccolta delle acque meteoriche, la dismissione degli impianti e la sistemazione dell'intera area del fondo cava a terreno agricolo per seminativo.

L'area di studio è caratterizzata da una serie di canali erosivi di forma ramificata in uno dei quali si sviluppa la cava in esame; in particolare essa ricade in un'ansa valliva coincidente con il tratto terminale del Vallone Bottari.

Dall'analisi della documentazione trasmessa e dalla visione delle foto a corredo dello studio di impatto ambientale risulta che l'area in esame ricade nelle vicinanze di un elettrodotto.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estes" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "E"-valore normale.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si

evinces che l'area di intervento non è soggetta ad alcun vincolo.

L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

La cava in esame non rientra in nessuno dei poli estrattivi individuati dal P.R.A.E. tuttavia, secondo quanto riportato nella Relazione di Piano, essendo in "regime transitorio" le attività già autorizzate ubicate al di fuori delle aree di bacino individuate possono proseguire solo se contraddistinte da chiare finalità di recupero.

I terreni interessati dall'attività estrattiva sono inseriti attualmente in zona di P.R.G. contraddistinta da una destinazione agricola di tipo E1.

Risulta agli atti il parere favorevole rilasciato dal Comune di Villa Castelli con Prot. N. 2262/06 in data 10/03/2006.

A seguito di una nota (n. 54954 del 29/03/2006) del Comune di Brindisi, la Ditta ha trasmesso alla Regione una Variante di Coltivazione (prot. N. 5613 del 27/04/2006) in cui si modifica il metodo di coltivazione per l'abbattimento del fronte di cava e in cui si specifica che, al fine di evitare danni non previsti all'elettrodotto, non si sarebbe utilizzato esplosivo ma unicamente mezzi meccanici.

Risulta agli atti il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Provincia di Brindisi (prot. N. 112428 del 28/06/2006).

In data 14.12.2006, il Comitato VIA ha richiesto alla Ditta le seguenti integrazioni:

1. Verificare, a mezzo di apposita perizia firmata da tecnico abilitato, l'impatto prodotto dall'attività estrattiva sulle componenti ambientali con particolare riferimento a Polveri, Rumori e Vibrazioni;
2. Dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta e in particolare dalla visione del report fotografico si rileva la presenza, nella zona di futuro ampliamento della cava, di numerosi alberi di ulivo ma non si chiarisce la futura destinazione degli stessi né la loro tipologia (ulivi secolari o giovani esemplari).

In data 15.02.2007 la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste effettuando un'indagine fonometrica e determinando le emissioni diffuse in atmosfera; dall'esame delle suddette perizie si rileva che la rumorosità ambientale e le emissioni diffuse di polveri in atmosfera risultano al di sotto dei valori limite imposti rispettivamente dal DPCM 16.0.1998 e dall'ex D.P.R. 203/88 e s.m.i.

Per quel che concerne il punto 2, la Ditta chiarisce che si tratta di alberi di ulivo giovani che verranno espiantati e ricollocati lungo le fasce di rispetto a formare una siepe per il contenimento al diffondersi delle polveri e del rumore verso l'esterno.

In data 04.05.2007 la Ditta ha trasmesso la relazione dell'impatto sull'ambiente delle vibrazioni prodotte dai mezzi di scavo della cava di cui in oggetto da cui si evince una produzione di vibrazioni poco significativa in considerazione anche della tipologia di mezzi utilizzati.

Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento proposto....>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla
L.R. 28/2001 e successive modificazioni
ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

– di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.12.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Carlucci Salvatore, con sede in Villa Castelli, alla Via Ceglie n. 102, per il proseguimento alla coltivazione di una cava di calcare sita in loc. "Puledri" di Villa Castelli (BR) contraddistinta nel NCT al Fg 6 particelle 28-29-30-31-32-66-82-83;

– il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

– il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Villa Castelli;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il Dirigente del

Settore Ecologia Dott. Luca Limongelli